

Il nodo della differenziata a Borgia

Isola ecologica, addio fondi

Sfuma il finanziamento regionale per realizzare la struttura

Letizia Varano
BORGIA

È sfumato il finanziamento regionale per la realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata. Sono, infatti, scaduti i termini della convenzione stipulata nel settembre 2014 fra il Comune e il dipartimento regionale Ambiente per l'erogazione di circa 100.000 euro, destinati alla realizzazione di un'isola ecologica in viale della Resistenza. Nelle previsioni dell'amministrazione l'opera doveva essere completata nell'ottobre scorso, ma in realtà i lavori non sono stati ancora appaltati. L'iter per la realizzazione del centro di

raccolta e stoccaggio dei rifiuti differenziati è partito nel 2011 con l'approvazione del preliminare, inizialmente escluso e poi ammesso, grazie allo scorrimento della graduatoria, al finanziamento regionale al quale il Comune ha partecipato con fondi di bilancio per circa 10.000 euro. Nell'aprile scorso, però, il vecchio preliminare è stato sostituito da un nuovo progetto preliminare con una previsione di spesa maggiorata per il Comune che avrebbe partecipato al contributo regionale con fondi comunali per quasi 50.000 euro. Salvo proroghe che consentano all'ente di rientrare nel finanziamento, per ora il progetto dell'isola eco-

Il precedente

La scelta della ditta ricadde su un terreno privato in località "Cutruzzo" a Roccelletta, a sua volta finito al centro della nota vicenda della "discarica fantasma" e ancora sotto sequestro della Procura. Oggi la Sear ricovera i suoi mezzi fuori dal territorio comunale, nonostante nel contratto di affidamento del servizio fosse prevista la messa a disposizione da parte del Comune di un centro di stoccaggio.

gica è del tutto arenato. Un progetto "sfortunato" quello del centro di stoccaggio che ha incontrato le resistenze dei residenti della zona che hanno denunciato il degrado provocato dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel sito in cui era prevista l'isola ecologica, spesso dati alle fiamme da ignoti. Un sopralluogo congiunto dei carabinieri della stazione di Borgia e del personale ispettivo dell'Arpacal aveva accertato già un anno fa l'inidoneità del sito ad essere adibito a centro di raccolta, al punto che la ditta Sear che ha in appalto il servizio di raccolta differenziata ha dovuto sgomberare velocemente l'area dei propri mezzi. ◀